

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 508**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa

*(Parere ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 luglio 2002, n. 137, dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186 e dell'articolo 9 della legge 27 dicembre 2004, n. 306)*

---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 27 maggio 2005)**

---

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il processo di riorganizzazione dello strumento militare è sorto dalla necessità di adeguare le relative strutture ai mutamenti dello scenario geopolitico internazionale e, nel contempo, di dare risposte alle mutate esigenze della società civile riguardo ai nuovi concetti di difesa ed alle istanze di efficienza dell'apparato tecnico-amministrativo dell'Amministrazione.

In tale quadro, alcuni provvedimenti normativi adottati negli ultimi anni (vds. in particolare: decreto legislativo n. 264/1997, recante "riorganizzazione dell'area centrale del Ministero difesa"; legge n. 25/1997, concernente la "riforma dei vertici"; decreto legislativo n. 464/1997 e decreto legislativo n. 214/2000, aventi per oggetto "riforma strutturale delle Forze armate"; legge n. 331/2000, recante "norme per l'istituzione del servizio militare professionale"; legge n. 226/2004, concernente "sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva") sono stati all'origine di misure volte ad una generale contrazione delle componenti operative e logistico – amministrative nonché al passaggio dalla coscrizione obbligatoria dei giovani alla professionalizzazione delle Forze armate, che vede ormai sancita la sospensione della leva ed il ricorso all'arruolamento di soli volontari.

In questo modo, ha preso sempre più forma un nuovo modello di difesa, caratterizzato da strutture militari ridotte, ma più agili ed efficienti, nonché da maggiori economie di risorse umane, finanziarie e strutturali.

Nell'ambito di tale processo, con il citato decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, è stata condotta una prima riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa, attraverso interventi riduttivi delle strutture preposte alle attività tecnico-amministrative, tra i quali, in particolare, l'accorpamento della Direzione generale di commissariato e della Direzione generale dei servizi generali nella Direzione generale del commissariato e dei servizi generali (art. 15), di nuova istituzione. Analogamente, in un'ottica di gestione unitaria dei militari delle Forze armate, sono state unificate in una sola Direzione generale per il personale militare le competenze precedentemente devolute a sette direzioni generali, rispettivamente per gli ufficiali dell'Esercito, i Sottufficiali dell'Esercito, il personale della Marina, il personale dell'Aeronautica, le pensioni, il contenzioso, le provvidenze. Tali riarticolazioni, pur avendo consentito in molti casi di conseguire positive economie di gestione, nel tempo hanno non di meno evidenziato alcune ricadute funzionali incidenti sugli attesi obiettivi di efficienza.

Quanto alla Direzione generale per il personale militare, ad esempio, la struttura unificata si è rivelata eccessivamente appesantita da un'organizzazione molto complessa (7 reparti e 25 divisioni, ubicate in 10 diverse sedi e con oltre 1.700 dipendenti), che rende difficoltose le attività di direzione, coordinamento e controllo e produce risultati gestionali non del tutto soddisfacenti in alcuni settori (ritardi nei procedimenti ed accumuli di pratiche). In particolare, è risultato maggiormente in sofferenza il settore delle pensioni militari (VI Reparto), il quale peraltro si caratterizza, rispetto ai restanti compiti della Direzione generale, per la trattazione di problematiche e l'adozione di procedure peculiari, in quanto attengono alla normativa generale sulla previdenza.

Riguardo, inoltre, alla Direzione generale del commissariato e dei servizi generali, l'accorpamento dei compiti peculiari delle preesistenti strutture – deputate, rispettivamente, alle attività relative alle materie del commissariato militare (viveri, vestiario, equipaggiamento, casermaggio, foraggio) e ai servizi generali ministeriali (attività di "provveditorato" connesse con il funzionamento degli uffici, servizi poligrafici, trasporti, manovalanze, archivi generali, pulizia dei locali) - ha comportato ripetute difficoltà a soddisfare tempestivamente e con efficacia sia le domande dell'utenza ministeriale centrale, sia le impellenti esigenze logistiche di proiezione esterna delle Forze armate.

Oltre a ciò, emerge una nuova situazione riferita anche alla Direzione generale della leva, del reclutamento obbligatorio, della militarizzazione, della mobilitazione civile e dei corpi ausiliari, la quale, con l'ormai ridottissimo gettito dei contingenti di leva in esaurimento e la sua sospensione dal 1° gennaio 2005, ha visto in netto calo l'attività di gestione della truppa, limitando i propri compiti alla predisposizione della mobilitazione / ipotetica riattivazione del servizio militare obbligatorio, nonché al settore del collocamento al lavoro dei militari volontari posti in congedo per fine ferma.

Dette situazioni, sulla scorta delle esperienze maturate e delle citate nuove esigenze, inducono ora ad introdurre i necessari correttivi, razionalizzando compiti ed organizzazione delle menzionate strutture amministrative - ferma restando l'invarianza della spesa - allo scopo di:

- riconfigurare l'attuale Direzione generale della leva, attribuendole in massima parte compiti previdenziali (pensioni, equo indennizzo e cause di servizio dei dipendenti militari), attualmente devoluti alla Direzione generale per il personale militare, e quelli residuali in materia di leva nonché di collocamento al lavoro;
- ricostituire distinte direzioni generali per il commissariato e per i servizi generali - già disciolte per effetto del comma 2 del citato art. 15 del D.Lgs. 264 del 1997 - con l'intento di recuperare efficienza operativa in ciascuno degli ambiti di intervento, grazie ad un più mirato utilizzo delle risorse strumentali e professionali, all'omogeneità delle normative di settore e delle relative procedure.

In relazione a quanto sopra, in attuazione della delega al Governo, già conferita dall'art. 5 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, e rinnovata con un termine di dodici mesi con l'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, nonché ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2005 dall'art. 9 della legge 27 dicembre 2004, n. 306, è stato predisposto il presente schema di decreto legislativo, che apporta modifiche alla disciplina del decreto legislativo n. 264/1997.

In particolare, l'articolo 1 istituisce la Direzione generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva, nonché la contestuale soppressione della Direzione generale della leva, del reclutamento obbligatorio, della militarizzazione, della mobilitazione civile e dei corpi ausiliari.

L'articolo 2 prevede la ricostituzione della Direzione generale di commissariato e della Direzione generale dei servizi generali (comma 1), nonché la contestuale soppressione della Direzione generale del commissariato e dei servizi generali (comma 2). Le nuove strutture assumono gli originari compiti delle omonime direzioni precedentemente soppressi. Al riguardo occorre evidenziare che l'incremento di una unità nel numero delle direzioni generali trova fondamento giuridico nell'articolo 21 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, quale modificato dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito con modificazioni dalla stessa legge n. 186 del 2004. Quanto alla nuova posizione dirigenziale generale, in particolare, al fine di assicurare l'invarianza della spesa, sono fatte salve (comma 3) le disposizioni di cui al comma 2 del citato articolo 8 del decreto-legge n. 136/2004, le quali prevedono di farvi fronte in uno dei seguenti modi alternativi:

- rendendo effettivamente indisponibili presso l'Amministrazione altri tre posti dirigenziali non generali, a fronte e compensazione di una nuova posizione di dirigente generale civile;
- conferendo l'incarico ad un ufficiale di rango dirigenziale generale corrispondente alle previste gerarchie militari, ferme restando le attuali consistenze organiche dello stesso personale.

La definizione di una delle due precedenti soluzioni avverrà in sede attuativa, con decreto del Ministro della difesa da adottarsi, per rinvio all'art. 17 del D.Lgs. 264/97 operato dal successivo articolo 3, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e previa registrazione del provvedimento alla Corte dei conti. Più in generale, con analoghi decreti del Ministro saranno disciplinate le strutture ordinarie e le competenze delle unità dirigenziali nell'ambito delle nuove direzioni generali.

L'iniziativa è stata partecipata alle OO.SS., secondo le procedure stabilite dai vigenti CCNL in materia di rapporti sindacali. Sulla stessa, si è altresì espresso favorevolmente il Consiglio superiore delle Forze armate, sentito a norma dell'art. 19 del regolamento concernente le attribuzioni dei vertici militari, di cui al d.P.R. 25 ottobre 1999, n. 556, e del quale è stata recepita la proposta di alcune modifiche al testo, di ordine meramente formale.



Ministero dell'Economia e delle Finanze  
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO  
Ufficio Legislativo - Economia

ANP/93/DIF/2148

Roma,

10 MAG. 2005

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri **Roma**  
- Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi  
- Segreteria del Consiglio dei Ministri

E, per conoscenza:

Al Ministero della Difesa  
Ufficio Legislativo **Roma**

Al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
**Sede**

**OGGETTO:** Schema di decreto legislativo recante: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, nr. 254, in materia di riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della Difesa, a norma dell'art. 2 della legge 27 luglio 2004, nr. 186".

Facendo seguito al foglio nr. ANP/1333/DIF.93 del 18 aprile 2005, si trasmette, in originale, la nota nr. 53556 del 3 maggio u.s., con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha inviato, positivamente verificata, l'unita relazione tecnica predisposta dal Ministero della Difesa, in ordine al provvedimento indicato in oggetto.

<b>COPIA DI LAVORO</b>
Originale inviato al protocollo
Data 10/05/05

IL CAPO DELL'UFFICIO



93  
Di 15/5/05

Archivio  
P/P

# Ministero della Difesa

UFFICIO LEGISLATIVO

Prot. n. 219464 ID.5

Roma, il 20 APR. 2005

Allegati uno

**OGGETTO:** Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa, a norma dell'art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186".

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI 00100 ROMA

e per conoscenza:

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 00100 ROMA

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO LEGISLATIVO  
Ufficio legislativo - Economia 00100 ROMA  
(Rife. nota n. ANP/133/DIP-93 del 18 aprile 2005)

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
IOOP - Ufficio IX 00100 ROMA

\*\*\*\*\*

In esito alla richiesta di cui alla nota in riferimento, si invia la nuova relazione tecnica redatta secondo lo schema introdotto con d.P.C.M. del 25 dicembre 2004 (G.U. n. 22 del 29 gennaio 2005).

1468

IL CAPOUFFICIO  
(Gen. Brig. CC Tullio DEL SETTE)

## **RELAZIONE TECNICA**

**Ai sensi dell'art. 11-ter della legge n. 468/1978 e successive  
modificazioni ed integrazioni**

# RELAZIONE TECNICA

Ai sensi dell'art. 11-ter della legge n. 468/1978 e successive  
modificazioni ed integrazioni

## SEZIONE I

### DESCRIZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

**RELAZIONE TECNICA:**

- SU INIZIATIVA GOVERNATIVA
- INIZIALE SU RICHIESTA PARLAMENTARE
- INTEGNATIVA (SU EMENDAMENTO)
- SU TESTO APPROVATO DALLA CAMERA
- SU TESTO APPROVATO DAL SENATO

**A) Titolo del provvedimento:**

Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'Arca centrale del Ministero della Difesa, a norma dell'art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 156"

**B)**

Amministrazione o altro soggetto proponente	P.C.M. - M.D.
Amministrazione competente	Ministero della Difesa

**C)**

TIPOLOGIA DELL'ATTO	NUMERO
Schema Decreto-Legge	
Schema Disegno di Legge	
Atto Parlamentare	
Schema Decreto Legislativo	X
Schema decreto del Presidente della Repubblica	

**D)**

**NUMERO**

**PROPONENTE**

Emendamento			
-------------	--	--	--

Subsidiary title			
------------------	--	--	--

E) Indicare delle disposizioni (principi e commi) rilevanti ai fini della redazione tecnica:

**PER LE CONSEGUENZE FINANZIARIE:**

1. Art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_

2. Art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_

3. Art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_

4. Art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_

5. Art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_

6. Art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_

**PER LA COPERTURA:**

1. Art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_

2. Art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_

**PER LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA:**

1. Art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_

2. Art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_

F) Indicare se il provvedimento comporta oneri per le Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato

(se sì) quantificare gli oneri e indicare la relativa copertura nelle Sezioni II e III)

SÌ	NO
----	----

## SEZIONE II

### QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. \_\_\_\_\_ comma n. \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

---

B) La disposizione comporta oneri solo come il testo normativo di riferimento?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

---

---

C.2) Metodologie di calcolo.

---

---

sia

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.

---

---

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

D) Effetti finanziari:

ASSENTI

Il combinato disposto di cui ai commi 1 e 2, articolo 2, del provvedimento comporta una nuova posizione dirigenziale generale, a seguito dell'incremento di una unità del numero complessivo delle direzioni generali del Ministero della Difesa (art. 21 del d.lgs. n. 300 del 1999).

Quanto a tale nuova posizione, in particolare, al fine di assicurare l'invarianza della spesa, il comma 3 dell'articolo 2 fa salve le disposizioni di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge n. 28 maggio 2004, n. 136, convertito dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, le quali prevedono di farvi fronte in uno dei seguenti modi alternativi:

- rendendo effettivamente indisponibili presso l'Amministrazione altri tre posti dirigenziali non generali, a fronte e compensazione di una nuova posizione di dirigente generale civile;
- conferendo l'incarico ad un ufficiale di rango dirigenziale generale corrispondente delle gerarchie militari, ferme restando le attuali consistenze organiche dello stesso personale.

*Nel primo caso, va considerato che il costo annuo complessivo medio di un dirigente di prima fascia ammonta a 213.453,78 euro, mentre quella di un dirigente di seconda fascia è pari a 91.148,62 euro. Tali importi retributivi sono valutati al lordo delle ritenute a carico dello Stato e degli interessati.*

*L'ipotesi alternativa di conferimento del nuovo posto di dirigente generale ad un Ufficiale generale delle Forze armate o categoria militare corrispondente, equiparato a dirigente di prima fascia, nell'ambito delle consistenze organiche delle Forze armate previste dalla vigente normativa, non determina una vacanza, per il cui ripianamento si renda necessario procedere a promozioni aggiuntive, con conseguenti maggiori oneri; ciò in ragione del fatto che l'attuale sistema ordinamentale prevede, in materia di progressione di carriera degli ufficiali, la regola del numero fisso annuale delle promozioni per ciascun grado e questo indipendentemente dall'esistenza o meno di vacanze organiche. Nel caso in esame si rileva, inoltre, che la posizione ordinativa resa vacante dall'Ufficiale generale chiamato a ricoprire il nuovo incarico di direttore generale potrà essere agevolmente riassorbita, sotto il profilo organizzativo dell'impiego, nel contesto della ristrutturazione in senso riduttivo della componente operativa delle Forze armate, tuttora in atto.*

*Quanto al riassetto ordinativo delle unità dirigenziali nell'ambito delle direzioni generali ristrutturate e di quella risultante in aumento, nonché alla conseguente redistribuzione degli uffici interni, occorre evidenziare che in generale le previste trasformazioni non andranno ad incidere sulle competenze né sulle consistenze organiche, in quanto non si prevede la modifica delle funzioni né dei compiti attualmente attribuiti alle strutture dei vari livelli subordinati ai direttori generali. Infatti, agli effetti pratici, risulterà modificata unicamente la loro dipendenza con riferimento ai nuovi vertici.*

*Sotto questo profilo, pertanto, la riorganizzazione complessiva interesserà le risorse umane e strumentali (strutture materiali, beni e mezzi di funzionamento) attualmente destinate alle attività istituzionali dell'area centrale dell'Amministrazione Difesa, ad invarianza degli attuali costi di gestione.*

*In sintesi l'intervento normativo nel suo complesso, in ciascuna delle due richiamate ipotesi d'impiego circa la nuova posizione dirigenziale generale, nonché in quanto abbia riferimento con la riorganizzazione degli assetti interni alle direzioni generali interessate, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.*

**SEZIONE III  
MODALITA' DI COPERTURA UTILIZZATE**

**A. PER GLI ONERI A CARICO DELLO STATO:**

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
<b>TOTALE EFFETTI FINANZIARI NEGATIVI PER LO STATO</b> (come in Tab. 2)	-	-	-

**MODALITA' DI COPERTURA:**

**A) Fondi speciali**

- Tabella A	Ministero _____			
	Ministero _____			
- Tabella B	Ministero _____			
	Ministero _____			
<b>Totale fondi speciali</b>				

**B) Riduzione di autorizzazioni di spesa**

- Legge _____ articolo _____ comma _____			
- Legge _____ articolo _____ comma _____			
- Legge _____ articolo _____ comma _____			
<b>Totale riduzione autorizzazioni di spesa</b>			

**C) Riscossione di maggiori entrate**

- Legge _____ articolo _____ comma _____			
- Legge _____ articolo _____ comma _____			
- Legge _____ articolo _____ comma _____			
<b>Totale riscossione maggiori entrate</b>			

<b>TOTALE COPERTURA (A+B+C)</b>				
---------------------------------	--	--	--	--

**B. PER GLI ONERI A CARICO DELLE ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:**

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3
<b>TOTALE EFFETTI FINANZIARI NEGATIVI PER LE ALTRE P.A.</b> (come da Tab. 2)	-	-	-

**MODALITÀ DI COPERTURA:**

<b>A) Totale trasferimenti dal bilancio dello Stato</b>			
---	--	--	--

**B) Nuove o maggiori entrate per l'Ente**

<b>Totale nuove o maggiori entrate per l'Ente</b>			

**C) Minore spesa per il bilancio dell'Ente**

<b>Totale minore spesa per il bilancio dell'Ente</b>			

<b>TOTALE COPERTURA (A+B+C)</b>	-	-	-
---------------------------------	---	---	---

**SEZIONE IV**  
**CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

(La Sezione è compilata a cura dell'Amministrazione proponente, ai sensi dell'art. 11-ter, comma 1, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni)

Descrizione rinvii

---

---

---

---

**SEZIONE V**

**EFFETTI FINANZIARI INDOTTI**

(Compilata a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IOTB)

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Saldo netto da finanziare			
Fabbisogno di cassa del settore statale			
Indirizzamento netto			

Note:

**TIPOLOGIA DI VERIFICA**

**DELLA RELAZIONE TECNICA**

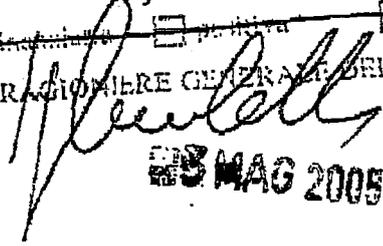
**DATA E FIRMA DEL RAGIONIERE**

**GENERALE DELLO STATO**

Verifica del Ministero dell'economia e delle finanze  
 Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato ai sensi e per  
 gli effetti dell'art. 11 ter della legge 5 agosto 1978, n. 468

quantificazione oneri  positiva  negativa  
~~copertura finanziaria  positiva  negativa~~

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

*Luca* 

**23 MAG 2005**

Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa, a norma dell'art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186".

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- VISTI gli articoli 76 ed 87 della Costituzione;
- VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, che delega il Governo ad adottare, tra gli altri, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264;
- VISTO l'articolo 9, della legge 27 dicembre 2004, n. 306, che proroga al 31 dicembre 2005 i termini della delega disposta dal citato articolo 2, comma 1, della legge n. 186 del 2004;
- VISTO il decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, recante "Riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 28 dicembre 1995, n. 549";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, recante "Riorganizzazione degli uffici centrali del Ministero della difesa";
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo", e, in particolare, gli articoli 20 e 21 riguardanti il Ministero della difesa;
- VISTA la legge 14 novembre 2000, n. 331, recante norme per l'istituzione del servizio militare professionale;
- VISTO il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, concernente disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'articolo 3, comma 1, della legge 14 novembre 2000, n. 331;
- VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 226, recante, tra l'altro, la sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata;
- VISTO il decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito con modificazioni dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e, in particolare, l'articolo 8 che fissa in undici il numero massimo delle direzioni generali del Ministero della difesa, di cui all'articolo 21 del citato decreto legislativo n. 300 del 1999, stabilendo altresì le relative modalità di attuazione volte ad assicurare l'effettivo rispetto del principio dell'invarianza della spesa;
- SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- UDITO il parere del Consiglio superiore delle Forze armate;
- VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ..... ;
- ACQUISITI i pareri delle competenti Commissioni permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, resi ..... ;
- VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del ..... ;
- Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto legislativo

Art. 1

*(Riorganizzazione dei compiti nei settori delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva)*

1. È istituita la Direzione generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva. Ad essa sono trasferiti i compiti in materia di pensioni, di equo

- indennizzo e di riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio riguardanti il personale militare, attribuiti alla Direzione generale per il personale militare dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, nonché i compiti di cui all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, e agli articoli 2, comma 1, lettera f), e 5, comma 1, della legge 14 novembre 2000, n. 331, e successive modificazioni.
2. Contestualmente all'istituzione della direzione generale di cui al comma 1, è soppressa la Direzione generale della leva, del reclutamento obbligatorio, della militarizzazione, della mobilitazione civile e dei corpi ausiliari.

#### Art.2

##### *(Riorganizzazione dei compiti nei settori del commissariato militare e dei servizi generali)*

1. Sono istituite la Direzione generale di commissariato e la Direzione generale dei servizi generali con compiti, rispettivamente, di cui all'articolo 25 e all'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478.
2. Contestualmente all'istituzione delle direzioni generali di cui al comma 1, è soppressa la Direzione generale di commissariato e dei servizi generali, di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264.
3. **Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito con modificazioni dalla legge 27 luglio 2004, n. 186.**

#### Art. 3

##### *(Modalità di attuazione)*

1. Le strutture ordinarie e le competenze delle **unità dirigenziali nell'ambito delle direzioni generali** di cui agli articoli 1 e 2, sono stabilite con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a



# *Ministero della Difesa*

## CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORZE ARMATE

ADUNANZA del 25 gennaio 2005

Primo argomento: Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della Difesa, a norma dell'art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186".

Secondo argomento: Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate, a norma dell'art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186".

### 1. PREMESSA

Il primo schema di decreto legislativo si compone di tre articoli ed in particolare:

- l'articolo 1 istituisce la "Direzione generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva" con i compiti in materia di pensioni, di equo indennizzo e di dipendenza delle infermità da causa di servizio attualmente attribuiti a Persomil, nonché con le competenze - in materia di leva e di collocamento al lavoro.

Lo stesso articolo prevede inoltre che, contestualmente alla costituzione delle strutture della neoistituita Direzione generale, resti soppressa l'attuale "Direzione generale della leva, del reclutamento obbligatorio, della militarizzazione, della mobilitazione civile e dei corpi ausiliari";

- l'articolo 2 istituisce la "Direzione generale di commissariato" e la "Direzione generale dei servizi generali" con i compiti stabiliti, rispettivamente, dall'articolo 25 e dall'articolo 32 del D.P.R. 18 novembre 1965, n.1478.

Il comma 2 dello stesso articolo prevede inoltre che, contestualmente alla costituzione delle strutture delle neoistituite direzioni generali, resti soppressa l'attuale "Direzione generale di commissariato e dei servizi generali".

Infine il comma 3 stabilisce le modalità di compensazione degli oneri finanziari derivanti dall'incremento di una unità delle posizioni dirigenziali di fascia 1<sup>a</sup> (Dirigente generale), conseguente alla partizione dell'attuale Commiservizi in due distinte direzioni generali;

- l'articolo 3 stabilisce che le strutture ordinarie e le relative competenze delle istituende direzioni generali siano regolate con decreto del Ministro della difesa, applicandosi all'uopo le disposizioni contenute nell'articolo 17 del D.Lgs. 16 luglio 1997, n.264.

Lo scopo del provvedimento è quello di :

- recuperare efficienza operativa nella gestione e cura del servizio di commissariato e dei servizi generali attraverso l'organizzazione di due distinti apparati amministrativi, in grado di utilizzare al meglio mirate risorse strumentali e professionali;
- incrementare l'efficacia dell'azione della "Direzione generale per il personale militare" - risultata appesantita da troppi e gravosi compiti e funzioni - sottraendole i servizi: pensioni,

## STRALCIO

equo indennizzo e riconoscimento di dipendenza da causa di servizio delle infermità degli amministrati;

- conformare alle mutate esigenze l'attuale struttura che provvede alla leva, attribuendo ad essa, previa «la sua riconfigurazione e una nuova denominazione, quei compiti che vengono sottratti alla "Direzione generale per il personale militare".

Il secondo schema di decreto legislativo .....

... OMISSIS ...

### **2. SVILUPPO DELLA RIUNIONE**

Il Gen. C. A. Ferruccio BORIERO ( Presidente del Consiglio Superiore delle FF.AA. ) apre la riunione e, dopo aver rivolto i saluti di benvenuto ai membri che per la prima volta presenziano alla seduta, cede la parola ai relatori incaricati.

#### **A. Con riferimento al primo argomento:**

Il dirigente Dott. Roberto FARANDA ( Relatore del Consiglio Superiore delle FF.AA. ) illustra il contenuto dello schema di decreto legislativo riportato nella sua relazione (allegato A).

Il Gen. D. Giuseppe MAGGI ( Vice Capo Reparto P.G.F. dello SME ) a variante di quanto esposto dal relatore, propone di non espungere dalla rubrica e dal comma 1 dell' art. 1 la parola "Congedati" riferita ai volontari per armonia con l'uguale modifica prodotta dal legislatore recentemente ( agosto 2004 ) sulla legge 331/2000. Lo scopo della proposta è quello di escludere dai destinatari delle misure all' inserimento nel mondo del lavoro le categorie di personale in servizio, quali i volontari in servizio permanente, data la giovane età di questi ultimi che potrebbero fuoriuscire prematuramente a favore di altre amministrazioni.

~~Il Dirigente Generale Dott. Claudio CRISCUOLO ( Direttore Generale di Levadife ) fa presente che l'espunzione del termine "Congedati" in argomento era stata proposta per adeguare sotto il profilo formale il testo alla recente legislazione.~~

La Dott.ssa Elisa MORETTI ( Vice Segretario Generale di Segredifesa ), tenuto conto delle osservazioni formulate dal Gen. D. MAGGI, ritiene opportuno di aderire alla proposta dello S.M.E.

In assenza di ulteriori osservazioni, il Consiglio approva all'unanimità lo schema di decreto legislativo in argomento con le modifiche seguenti :

- a) indicare, alla fine del comma 1 dell'art. 1, anche l'art. 2 – comma 1 lettera f) – della legge 331/2000, per individuare più compiutamente i compiti trasferiti alla istituenda Direzione generale;
- b) completare il preambolo del decreto, comprendendo tra i "VISTI" anche la legge 14 novembre 2000, n. 331 e il decreto legislativo 08 maggio 2001, n. 215;
- c) sostituire nel comma 1 dell'art. 1 la parola "costituita" con la parola "istituita";  
sostituire il testo del comma 2 dello stesso articolo, con il seguente : "Contestualmente alla concreta costituzione della Direzione generale di cui al comma 1, derivante dalla esecuzione delle modalità attuative previste dall'art. 3 del presente decreto, è soppressa la Direzione generale della leva, del reclutamento obbligatorio, della militarizzazione, della mobilitazione civile e dei corpi ausiliari";
- d) sostituire nel comma 1 dell'art. 2 la parola "ricostituite" con la parola "istituite";  
sostituire il testo del comma 2 dello stesso articolo con il seguente : "Contestualmente alla concreta costituzione delle Direzioni generali di cui al comma 1 , derivante dalla

## STRALCIO

*esecuzione delle modalità attuative previste dall'art. 3 del presente decreto, è soppressa la Direzione generale di commissariato e dei servizi generali”.*

Le modifiche indicate alle precedenti lettere c) e d) rispondono all'esigenza di distinguere più chiaramente ed esplicitamente il momento istitutivo, derivante immediatamente dalla legge, da quello costitutivo delle nuove Direzioni generali e al tempo stesso soppressivo delle vecchie, derivante invece dalla effettiva esecuzione delle modalità attuative previste dall'art. 3 dello schema.

B. Con riferimento al secondo argomento

... OMISSIS ...

3. CONCLUSIONI

Esauritasi la discussione dei singoli articoli relativi allo schema in argomento, il Consiglio conclude formulando un parere favorevole nei suoi contenuti con le proposte di varianti sopra indicate.

*IL PRESIDENTE*  
*Gen. C.A. Ferruccio BORIERO*  
*F.to*



# Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

RESOCONTO DI RIUNIONE

*Oggetto: Incontri con le Organizzazioni Sindacali in data 23 marzo 2005.*

°°g°°

*Il giorno 23 marzo 2005, alle ore 10.15, presso l'Ufficio di Gabinetto, il Signor Ministro della Difesa, On.le Prof. Antonio MARTINO, congiuntamente al Sottosegretario di Stato alla Difesa On.le Salvatore CICU, delegato alle relazioni sindacali ha incontrato in successione, a tavoli separati, le Organizzazioni Sindacali operanti nel Dicastero.*

*Per l'Amministrazione sono presenti:*

*Ufficio di Gabinetto: Capo di Gabinetto Amm. Sq. LA ROSA, Vice Capo di Gabinetto Dirig. Gen. dott. COLIO, Dirig. dott.ssa d'AGOSTINO, Dirig. dott.ssa FAVA;*

*Ufficio Legislativo: Capo Ufficio Legislativo Gen. B. CC DEL SETTE.*

°°°

*Il Signor Ministro, nel porgere il saluto ai partecipanti, richiama le questioni ritenute prioritarie dalla maggior parte delle OO.SS.: incremento dei fondi di produttività del personale civile; modifica della Tabella di equiparazione tra i livelli retributivi del personale militare ed i ruoli di quello civile.*

*Al riguardo rappresenta che sono state perseguite tutte le iniziative possibili.*

*Il primo impegno è stato mantenuto in quanto la legge sulla proroga delle missioni internazionali ha autorizzato la spesa di 5 milioni di euro per incrementare i predetti fondi.*

*Il provvedimento ha una portata "storica", bel al di là del valore quantitativo, poichè riconosce la peculiarità dell'impiego del personale civile della Difesa per l'apporto alle operazioni internazionali.*

*Per quanto riguarda poi la modifica della Tabella di equiparazione, il Signor Ministro rileva che è stato replicato alla posizione negativa espressa dagli organi concertanti, dai quali tuttavia non si potrà prescindere; si attende la risposta.*

*Evidenzia, quindi, che tutto ciò è la prova che il dialogo con le parti sociali è sempre produttivo di risultati, tra i quali ricorda: le assunzioni di personale già avvenute e quelle che potranno essere effettuate in deroga al noto blocco delle stesse e gli investimenti per il rilancio delle strutture arsenalizie della Marina Militare. In proposito assicura che non vi è alcun nesso con il decreto concernente gli immobili alienabili della Difesa.*

sindacali.

In tale quadro rammentano la specifica questione, già sollevata con recente nota, relativa alla situazione di compromissione dei rapporti sindacali presente nel Polo di Mantenimento Pesante Nord di Piacenza.

L'incontro col Signor Ministro ha termine alle ore 11.00.

°° § °°

Alle ore 11.05 ha inizio la riunione con le OO.SS. CGIL, CISL, UIL, presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Difesa, On.le CICU.

Sono altresì presenti per l'Amministrazione:

Ufficio di Gabinetto: Vice Capo di Gabinetto Dirig. Gen. dott. COLIO, Dirig. dott.ssa d'AGOSTINO, Dirig. dott.ssa FAVA;

Ufficio Legislativo: Capo Ufficio Legislativo Gen. B. CC DEL SETTE.

Stamadifesa: Magg. Generale VILLANI; Col. ZANZARELLA; CF BERNARDI.

Statesercito: Col BIANCAFARINA, Col. GIANNUZZI, T. Col. FORLIVESI, T.Col. CAPRADOSI.

Maristat: Amm. Div. PICCHIO, CV VENZI.

Stataereo: Gen. B. MARSIGLIA, Col. FONTANELLI, T.Col. FRACCASCIA.

Segredifesa: Dirig. Gen. dott. BILANZONE, CV RANIERI.

Persociv: Dir. Gen. Dott. LUCIDI, Dirig. dott. FABI.

Il Sottosegretario invita le Organizzazioni Sindacali a esprimere le proprie considerazioni in merito ai provvedimenti all'o.d.g..

Le OO.SS. preliminarmente sottolineano l'esigenza che in futuro vi sia un preventivo coinvolgimento delle parti sociali sugli argomenti da porre in discussione, al fine di poter inserire anche questioni da loro ritenute prioritarie.

Evidenziano di aver posto all'attenzione del Vertice politico alcune significative problematiche quali quelle riguardanti il ritardato pagamento delle indennità accessorie riferite a particolari prestazioni lavorative; l'assistenza morale ed il benessere del personale civile, lo stato delle relazioni sindacali presso il Polo di Mantenimento Pesante Nord di Piacenza.

L'On.le CICU conferma la totale disponibilità del Vertice Politico a portare avanti il metodo del confronto con le parti sociali ed in questo quadro ritiene utile proseguire la verifica dei provvedimenti che sono in agenda, preannunciando a breve scadenza la programmazione di una riunione anche sulle questioni segnalate dai Sindacati.

Il Vice Capo di Gabinetto Dir. Gen. dr. COLIO, in merito alle recentissime problematiche segnalate dalle OO.SS., assicura che l'U.G. ha tempestivamente avviato la necessaria istruttoria ed è in attesa di ricevere dai competenti Organi tecnici gli occorrenti elementi di giudizio; quanto, poi, all'odierno o.d.g. esso è strettamente correlato all'ultimo incontro tenutosi in sede politica ed alla posizione assunta nella circostanza dalle stesse OO.SS..

L'On.le CICU introduce, quindi, il primo argomento in agenda concernente gli schemi di decreti legislativi correttivi ed integrativi dei decreti legislativi n.264/1997 (riorganizzazione dell'area tecnico-amministrativa) e n.464/1997

*(ristrutturazione dell'area tecnica operativa).*

*Dà la parola al rappresentante di Segredifesa – Dir. Gen Dott. BILANZONE – che sinteticamente illustra lo schema riguardante la modifica del d.lgs.n.264/1997 con il quale si prevede la ricostituzione di due distinte direzioni generali per il Commissariato e per il Servizi generali al fine di recuperare l'efficienza operativa in ciascuno degli ambiti di intervento; si riconfigura poi l'attuale Levadife mediante costituzione della Direzione generale delle pensioni, del collocamento a lavoro dei volontari congedati e della leva cui vengono attribuiti anche i compiti in materia di pensioni militari, equo indennizzo e riconoscimento delle infermità del personale militare. Ciò allo scopo di alleggerire le competenze di Persomil, eccessivamente appesantite, e di arricchire quelle dell'attuale Levadife a seguito della sospensione della leva.*

*Le OO.SS., nel prendere atto del provvedimento per il quale riconoscono che non è normativamente previsto l'assenso dei Sindacati, nel rispetto dei reciproci ruoli si riservano di esprimere eventuali osservazioni quando sarà definito l'assetto ordinativo.*

*L'On.le CICU dà poi la parola al rappresentante di Stamadifesa – Gen. D. VILLANI – che prospetta in sintesi lo schema di decreto legislativo modificativo del d.lgs. n.464/1997, evidenziando che il medesimo è finalizzato a rimodulare l'organizzazione delle Forze armate nelle sue diverse componenti al fine di adeguarle al nuovo modello professionale e di disporre di uno strumento militare efficiente sul piano nazionale ed internazionale.*

*Il decreto è formulato con criteri di trasparenza in quanto sono state allegate alla relazione illustrativa specchi riepilogativi per ciascuna Forza armata dei provvedimenti amministrativi di competenza dei Capi di Stato Maggiore.*

*Lo schema, peraltro, tiene conto dei diversi contesti locali e sociali in cui andrà ad incidere.*

*Inoltre, per quanto riguarda, l'area della Sanità militare – argomento di particolare interesse per i Sindacati – rappresenta che i relativi provvedimenti sono delineati nello schema in parola, ma tenuto conto dell'importanza del settore è stato avviato uno specifico studio volto a razionalizzare le risorse disponibili affinché sia garantita l'efficienza e la presenza del Servizio Sanitario su tutto il territorio.*

*Assicura infine che per quanto concerne il personale civile interessato, al momento dell'adozione dei singoli atti applicativi si opererà, come sempre, nel rispetto delle procedure contrattualmente previste e temperando le esigenze dell'Amministrazione con quelle dei lavoratori.*

*L'O.S. CGIL, nell'apprezzare la chiarezza dell'illustrazione e lo sforzo di trasparenza dimostrato, conferma tuttavia le proprie perplessità sui provvedimenti concernenti la Sanità militare, segnalando che delle relative strutture usufruiscono utenti non solo appartenenti alla Difesa ma anche di altre Amministrazioni, con le quali auspica che vi sia un approfondimento sull'argomento.*

*In proposito l'O.S. UIL, manifestando analogo apprezzamento per le indicazioni fornite fa presente che la situazione dell'Ospedale militare di Livorno sarebbe meritevole di un'ulteriore analisi.*